



RASSEGNA STAMPA

28 novembre 2017

INDICE**Venerdì 24 novembre**

Pag	Quotidiano	Titolo	Consorzio
3	Il Gazzettino, ed. Pd	L'Urlo dell'acqua, il documentario 50 anni dopo l'alluvione del 1966	Bacchiglione
4	Il Giornale di Vicenza	Rifiuti nei fossi, la pulizia ora spetta ai proprietari	Alta Pianura Veneta

Data	Testata	Sezione	Pag.
28 nov. 2017	Il Gazzettino, ed. Pd	PadovaEventi	25

Ruzante

L'urlo dell'acqua: il documentario 50 anni dopo l'alluvione del 1966

► Stasera alle 19 al teatro Ruzante in riviera Tito Livio, l'associazione ricreativa culturale sportiva - Arcs dell'Università di Padova presenta "L'urlo dell'acqua - 50 anni dopo l'alluvione del 1966", documentario realizzato con il finanziamento del Consorzio di bonifica Bacchiglione e della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la collaborazione del Laboratorio di Storia orale del Dissgea dell'Università di Padova. "L'urlo dell'acqua" è un progetto realizzato con la regia di Michele Angrisani, soggetto e ricerca sono firmati da Michele Angrisani e Stefania Ficacci, mentre la supervisione scientifica è di Elisabetta Novello e la musica di Dimitri Tormene. "L'urlo dell'acqua" racconta il ricordo dell'alluvione che colpì il territorio della Bassa padovana e il Lido di Chioggia cinquant'anni fa, la sera del 4 novembre del 1966, ed è il risultato di una ricerca sulla memoria, individuale e collettiva. Ingresso libero.



GAMBELLARA

Rifiuti nei fossi

La pulizia ora spetta ai proprietari



Il municipio di Gambellara

Rifiuti lungo i fossati di Gambellara? La pulizia dovranno farla i proprietari dei terreni. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata la modifica al regolamento di polizia rurale che prevede che tocchi agli stessi proprietari provvedere alla rimozione dei rifiuti che vengono abbandonati lungo le rive dei fossi.

«Abbiamo messo mano al regolamento - ha spiegato il sindaco, Michele Poli - per approvare un provvedimento che prende a modello quanto già avviene per il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta che obbliga gli stessi proprietari alla pulizia dei fossati dalle erbe infestanti. Lo scopo della nuova regola è assicurare un maggior decoro al paese chiedendo, a chi è già impegnato nella rimozione delle piante infestanti, di togliere anche i rifiuti abbandonati».

Il Consiglio ha, inoltre, previsto l'aumento delle sanzioni amministrative pecuniarie per chi abbandona o non rimuove i rifiuti, che ora rischieranno dalle 50 alle 500 euro di multa. Infine, è stato esteso fino a data da destinarsi il divieto di abbruciamento delle sterpaglie, prima in vigore soltanto per i mesi estivi per prevenire il rischio del verificarsi di incendi. ● M.G.

